

GDOWEEK

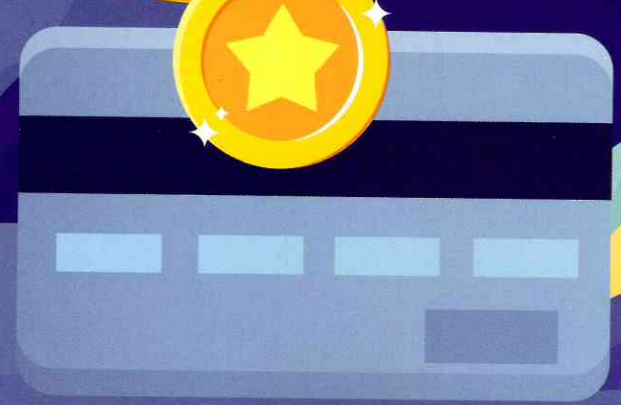
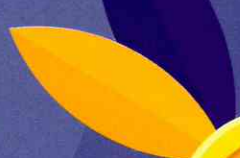
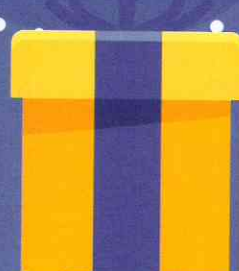
02-2025

31 gennaio

GDOWEEK 2025 - Settimanale - New Business Media s.r.l. - via Eritrea, 21 - 20157 MILANO
ISSN 2421-3497 - Poste Italiane S.p.A.



Le nuove rotte della LOYALTY



TAIL&RETAIL

Unicoop Tirreno
Unicoop Centro Italia nasce
Unicoop Etruria, nuova
cooperativa per il Centro Italia

g. 18

TAIL&INDUSTRIA

Forme e lieviti: una categoria
in crescita dominata dalle
panettoni a base di grano
duro

g. 46

Quotazioni

» Dal raccolto 2024 in avanti, le quotazioni di semole e farine sono risultate esposte all'andamento delle quotazioni del frumento. Soprattutto nel caso del frumento tenero, **nella seconda metà del 2024 i prezzi sul mercato nazionale sono stati interessati da una spirale di rialzi rispetto al primo semestre.** In particolare, dopo un anno e mezzo di ribassi sostanzialmente ininterrotti, le quotazioni del frumento di qualità panificabile hanno seguito una tendenza rialzista da aprile 2024 in avanti. Se a livello medio le quotazioni del te-

nero n.3 sul listino AGER hanno fatto registrare un calo del -14% tra il 2023 ed il 2024 (gennaio-dicembre), **appare significativo notare che dall'arrivo dei raccolti 2024 invece il recupero sia stato del +16%.**

Meno marcati, da inizio campagna, sono stati i rialzi delle quotazioni del frumento di forza sui listini nazionali (+4%), per la sola ragione che la discesa delle quotazioni era stata frenata già dalla seconda metà del 2023, sulla scorta di raccolti deludenti.

Scenario global

» Le tensioni sul mercato del frumento tenero nel corso della campagna 2024/25 sono state il risultato di un'offerta in contrazione a livello globale, come conseguenza di produzioni eterogenee ma dominate da un calo produttivo in UE (-10%) e Russia (-11%).

Gli aumenti di produzione in Stati Uniti, Canada, Argentina, Australia, che pure compensano la minore offerta dei due principali esportatori (per una produzione globale in aumento del +0,3%), non sono sufficienti ad evitare la seconda campagna consecutiva di deficit a livello mondiale e la contrazione delle scorte di fine campagna attese.

Scenario interno

» Per un mercato come quello italiano, che è importatore netto di frumento tenero all'interno del blocco esportatore dell'Unione Europea, risulta particolarmente determinante il calo dell'offerta proveniente da quelli che sono tradizionalmente le principali origini delle sue importazioni: -27% in Francia, -14% in Germania, -12% in Ungheria, -10% in Austria. A questo elenco aggiungiamo l'Ucraina, che negli ultimi due anni ha incrementato la propria penetrazione del mercato italiano e che sconta, in questa campagna, una produzione stabile, ma stock di riporto molto ridimensionati. Nei mesi che ci separano dai prossimi raccolti dell'emisfero Nord, le quotazioni nazionali ed internazionali del frumento tenero potrebbero trovare sostegno nel rallentamento dell'offerta dal Mar Nero. Le esportazioni di Russia ed Ucraina sono, infatti, rimaste al di sopra del livello dell'anno precedente nel periodo luglio-ottobre 2024, per poi ridursi da novembre in avanti. Nel secondo semestre di campagna, l'assottigliarsi dell'offerta e specifiche quote all'esportazione introdotte dai governi dei due Paesi tenderanno a determinare una contrazione ancora più decisa delle esportazioni.

Prospettive

» In questa fase della campagna l'attenzione si rivolge alle **prospettive di produzione 2025:** assumendo che le condizioni meteorologiche siano più favorevoli in Unione Europea rispetto allo scorso anno, innumerevoli fonti proiettano la produzione di frumento tenero in aumento fino al +11%, grazie ad **un'espansione delle superfici seminate e ancora di più a migliori rese;** le semine di frumento invernale sono aumentate del +2% negli Stati Uniti, mentre le aree potrebbero contrarsi in Canada (-3%), Australia (-2%) ed Argentina (-2%) la prossima primavera, secondo le proiezioni dell'International Grains Council. Tuttavia, **spiccano in questo quadro le cattive condizioni del frumento invernale russo, le peggiori di sempre a causa della persistente siccità nell'area del Mar Nero.** Una parte potrà essere riseminato in primavera, ma appare chiaro che un ulteriore calo di produzione in Russia non è scongiurato.

Frumento duro

» Per quanto riguarda il frumento duro, nonostante una campagna altrettanto caratterizzata da un calo produttivo in Unione Europea (-3%), che ha portato il raccolto sul livello più basso almeno dal 2000 in avanti, e scorte iniziali più basse dal 2008/09, **le quotazioni sul mercato nazionale hanno mostrato una certa stabilità** nel corso della campagna (+1% per il frumento duro fino AGER e Foggia tra luglio e dicembre 2024).

Aspettative

» Le prospettive per la campagna 2025/26 appaiono largamente condizionate da aspettative di un calo delle semine in Canada (-6% secondo Agriculture and Agri-Food Canada), Unione Europea (-1% secondo le previsioni di Coceral), accompagnate da condizioni meteo sfavorevoli che hanno fortemente limitato le semine in Messico e causeranno un drastico calo produttivo (-74% secondo il Governo messicano) che trasformerebbe il Paese in importatore netto. Anche **tutta l'area del Mediterraneo appare attualmente interessata da livelli di umidità del suolo preoccupanti, in particolare nella Spagna meridionale, Sicilia, Nord Africa, Turchia.** Complessivamente, dunque, appaiono scarse le possibilità di vedere un aumento della produzione globale nel 2025, mentre pare molto **probabile che il fabbisogno di importazione delle aree di consumo tenda a rimanere particolarmente pronunciato.**

FARINE - Prezzi indicizzati 100=media 2022

	Farina Tipo 0 w 160/180 prot 11%	Farina Tipo 0 w>300 prot 13%
Gennaio 2024	450	560
Febbraio 2024	444	560
Marzo 2024	423	543
Aprile 2024	420	540
Maggio 2024	420	540
Giugno 2024	420	540
Luglio 2024	398	518
Agosto 2024	390	510
Settembre 2024	390	510
Ottobre 2024	390	510
Novembre 2024	390	510
Dicembre 2024	390	510
Gennaio 2025	390	510

Pricing

» I prezzi del frumento, in particolare quello tenero, sono già andati incontro a spunti rialzisti nella seconda metà del 2024, interrompendo come conseguenza i trend ribassisti che avevano caratterizzato le quotazioni delle farine nei due anni precedenti e della semola dall'autunno del 2023. In un contesto di costi energetici (PUN) che da giugno 2024 in avanti sono risultati in linea o superiori rispetto a 12 mesi prima, appare evidente come **i costi delle materie prime stiano sostenendo i costi di produzione delle farine e delle semole impedendo ulteriori ribassi.**

